

COMUNITA' PARROCCHIALE SAN GIACOMO

Giovani 2, Zambla 30.9.83

---

dalla LIBERTA' DA alla LIBERTA' PER.

Libertà come responsabilità: il momento costruttivo.

"Tu sei responsabile della tua rosa".

Trepidazioni accorate: al di là del guado, il fascino e i rischi del cammino da percorrere; mai in porto; sentieri interrotti da riannodare; "domani, non oggi; "temo che il Signore passi sulla mia strada e non torni più indietro" ( Sant'Agostino ); "Lo Spirito soffia dove vuole, non sai da dove vienè e dove va" ( Giovanni ); i richiami dell'eterno bambino che non vuol morire.

Mettermi alla guida della mia vita: "occhi nuovi".

ISAIA: "Chi andrà a nome mio?.. Eccomi, manda me".

1. RESPONSABILITA' COME COSCIENZA CRITICA: di me, degli altri.

Il dirsi e il dire la verità con coraggio, con speranza, con amore e discrezione.

Conversione personale ( non sottrarsi agli appelli della verità e della grazia ) e conversione fraterna ( correzione fraterna e scelte operative di servizio insieme ).

Il Signore mi fa carico di me stesso, delle persone vicine, di ogni persona che incontro, della comunità in cui vivo, del mondo intero.

Ci si salva salvando, ci si responsabilizza assumendo responsabilità. Ci si salva insieme. Siamo una cordata inscindibile.

1 COR. 12, 12-31.

Condizione preliminare: la riscoperta del "teriale", del quotidiano, del personale. Sull'impersonale, sull'anonimo, sull'oggettivo non si suscitano responsabilità.

2. RESPONSABILITA' COME FEDELTA'.

Fedeltà alla verità che è in noi, alla verità che è negli altri.

La fatica quotidiana del diventare responsabili: fedeltà alle intuizioni, fedeltà al rispetto degli altri, fedeltà al servizio, fedeltà ad un amore esigente, fedeltà al cammino di fede come resa progressiva a Dio e all'uomo, come risposta grata a un Amore assoluto ( fede e grazia ).

Gli inciampi del trastullo, dell'adlescente perenne, dei piccoli amori, dello stagno beato, del lasciarsi trasportare dalle situazioni, dal vivere in epidermide.

"Tropo tardi, Signore, ti ho conosciuto, troppo tardi ti ho amato ( Sant'Agostino ): rimpianto del tempo perduto.

1 PETERO 29, 14-30: i talenti.

3. RESPONSABILITA' COME CREATIVITA'.

Le intuizioni non reate e sofferte dentro la storia. Energie sopite da sprigionare.

Gente "qualunque" è amorfa, gente che vive, in cammino.

Person: la superficie gelata del fiume, l'acqua che scorre.

Abramo: le tende spostate in avanti.

La società: il colosso dai piedi di argilla, basta un sassolino per scalfirlo, incrinarlo: la mia presenza operativa dentro le situazioni ( la famiglia, il lavoro, i rapporti affettivi, il gruppo, la comunità cristiana, la politica ).

Gli appelli inascoltati del mondo che soffre e lotta ( i punti caldi del mondo ).

E venne un soffio dal cielo: LA PENTECOSTE ( Atti 2 ).

I miracoli dell'amore gratuito: intuisce, interviene, inventa, crea: la vita è sempre nuova, un mistero inefabile e insondabile.

Questa vita che scorre: "tù sei responsabile della tua rosa; niente è più importante del tempo che spendi per essa".